

---

Padova, 16 maggio 2024

### ***IL DUBBIO E IL DESIDERIO***

#### **Domani l'incontro nel Teatro dell'Orto botanico per parlare di Eva Mameli Calvinò, la prima donna docente di botanica in Italia**

"Ogni pianta che si scrutava, nei primi anni di studio,  
era uno scrigno di tesori nascosti, un mucchio di domande  
– e il dubbio: riuscirò? – e il desiderio: se riuscissi!"  
Eva Mameli Calvinò

Non solo è stata la prima donna ad ottenere la libera docenza in botanica in un'università italiana, ma ha anche introdotto e coltivato per la prima volta in Italia l'avocado e ha dato avvio allo sviluppo della floricultura sanremese: si tratta di **Eva Mameli Calvinò**, più spesso ricordata per via del figlio, Italo Calvinò, che ha partorito in una capanna nel mezzo di una stazione agraria di Cuba.

L'Orto botanico dell'Università di Padova propone un incontro dedicato al libro *Il dubbio e il desiderio*. *Eva Mameli Calvinò* (Electa Editori) per domani, **venerdì 17 maggio alle ore 18.30, nel Teatro dell'Orto botanico** (via Orto botanico 15, Padova) insieme all'autrice **Silvia Bencivelli** e ad **Elena Canadelli**, storica della scienza e responsabile scientifica del Museo botanico. L'incontro sarà un'occasione per ripercorrere la storia di Eva Mameli Calvinò, una donna composta, e meticolosa scienziata, dall'eloquio pacato e l'aspetto garbato.

**Eva Mameli Calvinò** è stata una botanica vissuta tra il 1886 e il 1978, al lavoro tra la Sardegna, Cuba e la Liguria. Nata Mameli, e diventata Calvinò sposando Mario, ha avuto un figlio famoso scrittore, di nome Italo, attraverso il quale viene oggi più spesso ricordata. La madre di Italo Calvinò ha però avuto una vita vivace e interessante di suo: ha partorito in una capanna nel mezzo di una rigogliosa stazione agraria cubana, ha coltivato il primo avocado italiano, ha scritto centinaia di articoli scientifici, e se i nostri terrazzi sono fioriti di gerani e ciclamini è anche grazie ai consigli che per anni ha dato ai pollici verdi. Figura riservata, austera, severa, e non molto raccontata, è stata scienziata in un'epoca in cui alle scienziate veniva dato poco spazio, e ha vissuto in un'Italia in cui era ancora possibile realizzare un orto botanico nel giardino di casa.



L'incontro si inserisce all'interno della rassegna [Racconti della Natura](#).